



RECENSIONI  
ANNO VII  
giovedì 12  
gennaio  
2017

SCENACRITICA.it

QUIRINO

**Filumena Marturano**

di Eduardo De Filippo  
al Quirino Vittorio Gassman  
con Mariangela D'Abbraccio  
e Jeppy Gleijeses  
per la regia  
di Liliana Cavani

# Qual è mio figlio?

di DANILA SCOTTON



**E**duardo De Filippo torna al Quirino con una delle sue opere più rappresentate all'estero: *Filumena Marturano*. Mariangela D'Abbraccio (Filumena Marturano) e Geppy Gleijeses (Domenico Soriano) colorano le crome idiomatiche napoletane con batture che evidenziano al meglio il quotidiano del dopoguerra. Scritto nel 1946, è un testo caro a Eduardo e ai molti teatranti che lo hanno rappresentato, un'opera morale che resiste al trascorrere degli anni. Tra fatiche e sacrifici, sopportazioni e privazioni di una madre di tre figli che – dopo venticinque anni di frequentazione con il suo amante – riesce a farsi sposare con uno stratagemma. Perché dare un nome ai suoi figli “illegittimi” è la priorità della donna sopravvissuta alla guerra. Il fine è

la difesa della sacralità della famiglia per la quale è disposta a tutto: anche a chiudere un occhio di fronte alle trasgressioni di un compagno fedifrago. Non dirà mai quali dei tre figli è di Domenico perché “e figlie so' figlie e so' tutt'eguale!”. Sono di chi se ne occupa e li cresce, di chi insegna loro il valore dell'amore e della vita. Come sottolinea la Cavani (ottima la sua regia) trattasi di un testo “scritto senza retorica, ma con la naturalezza della vita”. Mai un pianto in tutta l'esistenza di Filumena (pur attenta alle persone povere come lei) che si affida alla Madonna per trovare la sua strada, comunque impervia e in salita. Quando alla fine tutto sarà a posto, le lacrime di una grande donna divengono liberazione e sollievo di una famiglia che trova la sua

identità. Il timone reverenziale e il sentimento di rispetto e considerazione, consacrano Filumena come donna di tutti i tempi. Due ore di spettacolo intense e coinvolgenti cui danno vita – oltre la D'Abbraccio e Gleijeses – Nunzia Schiano (Rosalia Solimene), Mimmo Mignemi (Alfredo Amoroso), Ylenia Oliviero (Diana), Elisabetta Mirra (Lucia), Agostino Pannone (Umberto, studente), Gregorio De Paola (Riccardo, commerciante), Eduardo Scarpetta (Michele, operaio), Fabio Pappacena (avvocato Nocella). Scene e costumi di Raimonda Gaetani, musiche Teho Teardo. Numerose le autorità istituzionali presenti in sala: presidente della Repubblica, ministro della Difesa, presidente Anac, prefetto di Roma. Parterre de rois di una commedia maiuscola.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

16/17



scenacritica.it  
e-mail: redazione@scenacritica.it  
telefono: 360313707

ESSECI  
service  
2016 | 2017